

NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA AeDES 05/2000

La scheda va compilata per un intero edificio intendendo per edificio una unità strutturale "cielo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche anche per differenza di altezza e/o età di costruzione e/o piani sfalsati, etc.

La scheda è divisa in 9 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite amnerendo le caselle corrispondenti: in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (Q) indicano la possibilità di multiscalette; in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (C) indicano la possibilità di una singola scaletta. Dove sono presenti le caselle [ ] si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio. Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione. IDENTIFICATIVO SCHEDA: Il rilevatore riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.

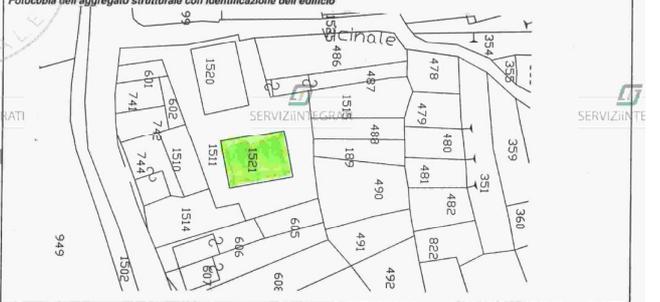
Sezione 2 - Descrizione edificio. N° piani totali con interrati: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dello scopo di fondazioni incluso quello di sottotelo solo se praticabile. Superficie media di piano: va indicato l'intervento che comprende la media delle superfici di tutti i piani. Età (2 opzioni): possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. Utilizzazione: l'indicazione abbandonata si riferisce al caso di non utilizzo in cattive condizioni.

Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni). Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali o verticali prevalenti o più prevalenti; ad esempio: volte senza catene e muratura in pietra a 1° livello (2B) e soletti rigati (in c.a.) e muratura in pietra a 2° livello (6B). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiale, legante, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoni a catene se sono sufficientemente diffusi; è anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati, siano essi in c.a., muratura, acciaio, legno o in presenza di situazioni miste di muratura e strutture intelaiate. Gli edifici si considerano con strutture intelaiate di c.a. o d'acciaio, se l'intera struttura portante è in c.a. o in acciaio. Situazioni miste (muratura-tela) o rinforzi vanno indicate, con modalità multiscalette, nelle colonne G e H della parte "muratura".

G1: c.a. (o altre strutture intelaiate) su muratura G2: muratura su c.a. (o altre strutture intelaiate) G3: Muratura mista a c.a. (o altre strutture intelaiate) in parallelo agli stessi piani

64470 ...VELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA (AeDES 05/2000) Codice Richiesta

SEZIONE 1 Identificazione edificio. Provincia: TERAMO. Comune: PIETRACAMELA. Frazione/Località: ...



SEZIONE 2 Descrizione edificio. Tabella con colonne: Dati metrici, Età, Uso, Utilizzazione, Occupanti. Contiene dati per 8 unità strutturali.

SEZIONE 3 Tipologia (multiscelta, per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-solai)

Tabella di selezione per la tipologia delle strutture. Colonne: Strutture verticali, Altre strutture, Copertura. Righe: 1 Non identificate, 2 Volte senza catene, 3 Volte con catene, 4 Travi con soletti deformabili, 5 Travi con soletti a semirigida, 6 Travi con soletti rigidi.

SEZIONE 4 Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Tabella di valutazione dei danni strutturali. Colonne: Livello - estensione, Componente strutturale, Danno preesistente, Provvedimenti di P.I. eseguiti.

1) - Di ogni livello di danno indicare l'estensione solo se esso è presente. Se l'oggetto indicato nella riga non è danneggiato compire Nullo.

SEZIONE 5 Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento eseguiti

Tabella di valutazione dei danni non strutturali. Colonne: Tipo di danno, Presenza danno, Provvedimenti di P.I. eseguiti.

SEZIONE 6 Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni e provvedimenti di p.i. eseguiti

Tabella di valutazione del pericolo esterno. Colonne: Causa potenziale, Pericolo su edificio, Provvedimenti di P.I. eseguiti.

SEZIONE 7 Terreno e fondazioni

Tabella di valutazione del terreno e fondazioni. Colonne: Morfologia del sito, Dissesti (in atto o temibili), Versanti incombenti, Terreno di fondazione.

SEZIONE 8 Giudizio di agibilità

Tabella di valutazione del rischio e giudizio di agibilità. Colonne: Valutazione del rischio, Esito di agibilità. Risultato: Edificio AGIBILE.

1) riportare nella colonna argomento della Sez. 9 l'esito e nelle annotazioni le parti di edificio inagibili (esiti B, C) e le cause di rischio esterne (esito F)

Sull'accuratezza della visita: 1 Solo dall'esterno, 2 In parte, 3 Completamente.

Provvedimenti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (\*) o estesi (\*\*)

Tabella di provvedimenti di pronto intervento suggeriti. Colonne: Tipo di intervento, Provvedimenti di P.I. suggeriti.

Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate. Nuclei familiari evacuati, N° persone evacuate.

SEZIONE 9 Altre osservazioni

Argomento: Trattasi di edificio di 2 piani fuori terra di modeste dimensioni, formato da 4 unità abitative poste a 2 al 1° piano F.T. e a 2 al 2° P.F.T. È stato possibile visionare solamente l'unità abitativa di cui trattasi nonché l'esterno dell'edificio.

Il compilatore (in stampatello) TUBERIO ROBERTO, VALENTE FRANCO. Firma: Tuberio Roberto.